



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dipartimento per le Politiche Attive del Lavoro

REGIONE PIEMONTE

Città di Cuneo



I RISULTATI DEL PROGETTO

pari
opportunità

temporario
di lavoro

PROGETTO "TEMPORARIO DI LAVORO"
Fondo Sociale Europeo - POR Regione Piemonte
Obiettivo 3 - Asse E Misura "Es1 Linea 3.1"
Soggetto attuatore: Comune di Cuneo
realizzazione in ATS con S&T, società cooperativa

Il progetto “Temporario di lavoro” ha scelto la prospettiva di genere come metodo di lavoro e, insieme, come obiettivo da perseguire, proponendola al gruppo di partecipanti come buona prassi da applicare nell’organizzazione e nella gestione del personale dell’Ente pubblico.

Partendo da questa impostazione, il progetto ha individuato modalità e strumenti di introduzione e sperimentazione di formule organizzative che avessero specificità di conciliazione e, insieme, di valorizzazione di tutti i soggetti, rimuovendo quelle forme di discriminazione legate alla gestione dei tempi di vita, di lavoro e di carriera, che perlopiù ricadono sulla componente femminile, quella che ha maggiormente in carico le responsabilità dell’area privata e familiare.

Lo studio di formule organizzative di flessibilità come fattore non di vincolo e di segregazione, ma, al contrario, come elemento positivo che consente la valorizzazione di tutti i soggetti e la conciliazione dei diversi impegni personali/familiari e professionali come strumento di qualità della vita, è stato un elemento fortemente innovativo del progetto, poiché ha postulato il superamento dello stereotipo secondo cui un elemento di debolezza è per lo più legata ad una scarsa presenza sul luogo di lavoro e alla scelta di modalità di orario flessibili.

L’aspetto più innovativo rispetto a questo approccio e che costituisce un indubbio valore aggiunto del progetto “Temporario di lavoro” è comunque da ricercare soprattutto nella risposta che il gruppo di partecipanti ha dato all’impostazione progettuale proposta: infatti, se quest’ultima ha avuto la funzione di impostare il percorso sperimentale, è stato poi il gruppo delle persone coinvolte che l’ha valorizzata e le ha dato concretamente contenuto, attraverso una interpretazione condivisa del “tempo” come fattore che, se usato con coerenza e con flessibilità, diviene punto forte di qualità nell’organizzazione pubblica dai diversi punti di vista: del personale dipendente, che migliora il proprio rendimento professionale; della cittadinanza, che trova un servizio di qualità migliore e più rispondente alle sue esigenze di conciliazione; dell’Amministrazione, che propone un’immagine positiva di Ente che considera in uguale misura le esigenze dei diversi soggetti, rispondendo a tutti con servizi consoni e organizzati per essere erogati e fruiti nel modo migliore possibile.

Grazie a questo percorso, le strategie di conciliazione – declinate in forma di flessibilità e di comunicazione – oggetto della sperimentazione progettuale si sono sviluppate attraverso un percorso di motivazione e di rafforzamento personale e professionale dei/delle partecipanti che ha consentito di evitare un appiattimento su formule individuate in modo gerarchico e quindi avulse dal contesto organizzativo.

L’esito complessivo del progetto “Temporario di lavoro” è stato, quindi, quello di promuovere un’iniziativa di **“personalizzazione della conciliazione”**, in quanto fattore di cui è stata superata una semplice interpretazione concettuale, facendolo divenire strumento capace di sostenere l’Ente Locale nella definizione di modalità flessibili, paritarie e qualitativamente sostenibili dell’organizzazione del lavoro dal punto di vista tanto della gestione delle risorse umane (comunicazione), quanto della strutturazione dei tempi (orari), nel rispetto delle esigenze di funzionamento e di produttività dell’Ente, oltreché di valorizzazione professionale e umana del personale, in un quadro complessivo di promozione della qualità della vita.